## L'INSERTO CENTRALE

*Caro Scoglio,*

*la preziosa, inedita memoria della maestra Pagnini, pubblicata all'interno del n° 58 della rivista, ci ha indotto a ricercare qualche documento ufficiale sui bombardamenti subiti dalla nostra isola nell'ultimo conflitto. Ecco ora che ti inviamo un elenco assai dettagliato, che conferma comunque l'esattezza delle rilevazioni riferite dalla signora Danila. Potrai così pubblicare anche questo elenco, affinché sia divulgato e non dimenticato il sacrificio della nostra popolazione.*

*Inizia, questo documento con il terribile bombardamento effettuato dai tedeschi per ritorsione alla decisa resistenza alla loro occupazione. Questo provocò molte vittime ma anche numerosi feriti, assai più di quanti ne fecero gli alleati con le 52 successive incursioni. Ciò avvenne anche perché il comando militare mancò di avvertire la popolazione dell'"ultimatum" ricevuto, anzi il gen. Gilardi stimò necessario trasferirsi a villa Ottone, dove trovavasi decentrato l'ospedale.*

*Ma le tristi vicissitudini dell'isola non ebbero fine con questi.*

*Ci fu poi il siluramento del piroscafo "Cappellini" che, potendo arenarsi nella spiaggia di Nisportino, limitò il danno a soli cinque feriti.*

*Dopo ci fu l'affondamento del piroscafo "Sgarallino" da parte di aerosiluranti , con quasi cento vittime.*

*Non parliamo poi dell'occupazione alleata, ovverosia francese. Qui le vittime della "franchigia" concessa alle truppe di colore, salvo qualche altro deplorevole luttuoso episodio come quello del giovanissimo Biagio Di Iorio, furono soprattutto le donne. "Marocchinate!" E qui si innesta l'eroico gesto di Olimpia, da te recentemente rammentato.*

*Mettiamo pure in conto le rovine, le distruzioni che raggiunsero solo in Portoferraio almeno il 30 % dei fabbricati, e poi diteci se l'Elba, Portoferraio in particolare, non meritava una maggiore considerazione da parte dei governanti del momento. Ebbene, il Ministro Segretario di Stato per gli affari interni il 2 gennaio 1962, bontà sua, concesse una medaglia di bronzo al valor civile alla città di Portoferraio con questa motivazione:*

"Sopportava con fermo animo numerosi e violenti bombardamenti, che causavano ingenti danni materiali e la perdita di centocinquanta vite umane".

*Che poi fossero solo 150 vite umane perdute è falso. Le ha contate lui? Erano quasi 100 quelle dello "Sgarallino"!*

*A questo punto vien fatto di dire: il conferimento di una semplice medaglia di bronzo al valor civile costituisce per noi elbani una pesante offesa, visto che per alcune scaramucce, gabellate per battaglie, si è concesso assai di più.*

*Gradiremmo che la medaglia fosse restituita al mittente! Che te ne pare?*

UN GRUPPO DI CITTADINI CHE NON RACCONTANO TRISTI VICENDE PER SENTITO DIRE.

Portoferraio, settembre 2000

Non vogliamo suscitare inutili polemiche, ma una medaglia di bronzo al valor civile è sempre stata data, meritatamente, a chi ha perlomeno salvato una persona dall'annegamento (come al ragazzo Edoardo Lanza, divenuto poi valoroso ammiraglio e al giovane Giuseppe Salesi, arciprete storico di Portoferraio, tanto per citare). Noi subimmo, dopo l'8 settembre, violenti e sanguinosi atti di guerra, resistemmo ai tedeschi e a 52 bombardamenti alleati; fummo "liberati" dalle truppe francesi di colore, cedemmo agli stupri dei "marocchini", patimmo infine il siluramento di molte navi. Nel corso dei tragici eventi perirono civili e militari, le distruzioni furono maggiori di quelle registrate da grossi centri urbani colpiti dalla guerra. Troviamo quindi congrua la proposta di restituire la bronzea ricompensa concessa oltretutto al merito civile.

ALLA SIGNORA FABIANA ANDREA SAPERE, che desiderava da Buenos Aires informazioni sulle origini elbane, riferiamo di avere trasmesso quanto da lei desiderato al dott. Italo Sapere di Porto Azzurro, suo presunto parente, che già l'avrà contattata al riguardo.

RICAMBIAMO I CORDIALI SALUTI giunti da Bariloche (Argentina) alla signora Valentina Elsa Tagliaferro, psicologa, discendente dal marittimo Carlo Saverio Tagliaferro, nato a Portolongone nel 1827 ed emigrato in Sud America nel 1870.

IMPRESE FUNEBRI ELBANE RIUNITE
di Luca Fuligni & C.
Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. uff. 0565 916762 - 0565 917653
Tel. abit. 0565 917477
Cell. 0336 709411 - 0337 715376

- Disbrigo delle pratiche inerenti i servizi funebri
- Feretri comuni e di lusso
- Vestizioni
- Esumazioni
- Traslazioni
- Cremazioni
- Servizi auto funebri
- Necrologie
- Fiori
- Ricordini
- Muratura per loculi
- Marmi per loculi
- Manifesti lutto e ringraziamento
- Affissioni

ELBA INFORMATICA
L'informatica al vostro servizio
Distributore
BULL - ZENITH
Sede: Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915113 - Fax 0565 917781